



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
“PIETRO GIORDANI”

Via Lazio, 3 - 43122 Parma (PR) -
Tel. 0521/272405; Tel. 0521/272418
E-mail: pris00400b@istruzione.it;

Sito web: giordaniparma.edu.it
Cod. Fisc. 80011950344
PEC: pris00400b@pec.istruzione.it



CRITERI D'ISTITUTO RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE, INTERMEDI E FINALI DEGLI STUDENTI

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14 dicembre 2023
Approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 9 gennaio 2024

1. OGGETTO E FINE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione:

- è personalizzata
- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.lgs. 62/17)
- contribuisce a consolidare la scelta del percorso e la motivazione all'apprendimento
- deve promuovere i rapporti di collaborazione tra pari, senza generare competitività e confronti tra percorsi che, in quanto personalizzati, non sono raffrontabili.

2. CRITERI GENERALI

La valutazione dev'essere:

- non nozionistica
- motivante
- con attenzione alla congruità dei compiti e dei tempi
- con riferimento al curriculum d'istituto
- preferibilmente su compiti di realtà o autentici
- volta preferibilmente a valutare gli apprendimenti, non le prestazioni
- capace di far emergere le abilità e le competenze (disciplinari, di cittadinanza, digitali ecc.)
- preferibilmente accompagnata dalla guida del docente.

3. CRITERI DI SVOLGIMENTO/REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE

La valutazione dev'essere realizzata:

- con chiarezza preventiva sul tema della valutazione
- con chiarezza preventiva sulle finalità e degli obiettivi
- con definizione preventiva dei momenti e dei tempi
- su temi e compiti ampiamente affrontati in classe
- con tempi congrui e in situazioni “confortevoli” per il discente

- in modo contemporaneamente equo per tutti gli studenti e personalizzato sulle esigenze, difficoltà e potenzialità individuali.

4. TIPI DI VERIFICA VALUTATIVA ED ATTRIBUZIONI ALLE DISCIPLINE

La valutazione formativa e sommativa può essere svolta utilizzando i seguenti strumenti

- verifica orale: tutte le discipline, la valutazione avviene a seguito di un dialogo con lo studente avente carattere di ricognizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dell'allievo
- verifica teorica (valida per il voto orale): tutte le discipline, verifica delle conoscenze e delle abilità di base dello studente
- verifica scritta (o grafica o multimediale): tutte le discipline, realizzata su fogli o per mezzo di dispositivi elettronici avente lo scopo di evidenziare le competenze superiori, oltre a quelle disciplinari
- verifica pratica: a cura del docente tecnico pratico; solo per prove di laboratorio delle discipline per le quali sono esplicitamente previste
- compito di realtà o autentico (preferibilmente interdisciplinare): tutte le discipline e gli ambiti per i quali si riesca a prevedere la realizzazione di una simulazione di un compito articolato e/o complesso che simuli la realtà (c. autentico) o sia attuato in essa (c. di realtà); ha lo scopo di evidenziare le competenze disciplinari, di cittadinanza, digitali, e sociali; potrebbe essere riferita ad un'UDA e comunque è da preferirsi per le valutazioni conclusive dei percorsi.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL VOTO

L'insegnante, nell'attribuzione del voto deve attenersi ai seguenti principi:

- è da evitare la sistematica attribuzione dei voti attraverso la proporzione o altro sistema di corrispondenza automatica tra punteggio e voto se non ponderata in base a criteri connessi ai gradi di progresso complessivo negli apprendimenti
- la valutazione è riferita a conoscenze, abilità e competenze ed è preferibilmente elaborata attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione
- la valutazione è un punto di passaggio di un percorso e deve vertere su obiettivi definiti all'inizio del percorso stesso
- la valutazione numerica è espressa solo con voti interi e *mezzi voti* attraverso l'utilizzo dell'intera scala (in particolare per i voti positivi)
- è escluso in modo assoluto il ricorso all'uso del voto delle discipline di insegnamento per sanzionare comportamenti scorretti degli studenti.

6. TEMPI DI ATTRIBUZIONE E COMUNICAZIONE DEL VOTO

Il voto deve essere comunicato e illustrato allo studente nel rispetto dei tempi e dei criteri seguenti

- orale: attribuzione immediata dopo illustrazione dettagliata dei punti di forza e debolezza di quanto realizzato dallo studente e del percorso da fare per migliorare le competenze e gli apprendimenti
- scritto/pratico: attribuzione del voto entro quindici giorni dallo svolgimento della prova e dopo attenta correzione in classe e illustrazione, studente per studente, dei motivi della valutazione, dei punti di forza e debolezza e delle attività da svolgere per il miglioramento delle competenze e degli apprendimenti

- compiti di maggiore complessità, di realtà o autentici: feedback valutativi durante la prova, attribuzione e illustrazione del voto massimo quindici giorni dalla sua conclusione previa ampia illustrazione dei motivi della valutazione.

7. SCRUTINI

- La proposta e la valutazione periodica delle discipline devono essere:
 - espresse solo con voti interi
 - veritiere e con responsabilità del docente di disciplina
 - riferite ad un congruo e vario corpo di valutazioni
 - riferite al complesso delle valutazioni riportate, ma anche al percorso alla disponibilità all'apprendimento, alla collaborazione dello studente, ecc.
 - espresse con riferimento iniziale alla media, dalla quale tuttavia potranno discostarsi, soprattutto in positivo, per tener conto degli elementi di cui sopra e con motivazione espressa dal Consiglio in modo tanto più argomentata quanto più sia la distanza
 - non espresse in riferimento al comportamento dello studente e alle eventuali sanzioni disciplinari, aspetti che, invece, incidono - secondo i criteri d'Istituto - sull'attribuzione del voto di Comportamento.
- Nello scrutinio finale la valutazione ha come riferimento l'andamento dello studente nell'intero anno scolastico e deve tener conto del percorso migliorativo o peggiorativo degli apprendimenti.
- La proposta di voto del docente deve essere modificata dal Consiglio solo nel caso in cui esso ritenga tale proposta incongrua o immotivata.
- Non sono ammesse "compensazioni" di voti tra le diverse discipline.